



Settore Servizi Sociali  
Comune di Bologna

accA Parlante  
cooperativa sociale s.r.l. bologna

# metropoli

4

dicembre 2005

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

in collaborazione con Cooperativa Sociale Accaparlante

## Indice

NOTIZIE DAL CRH pp. 2-6

INSERTO pp. 7-10

- Cooperative sociali handicap di Bologna e provincia

CORSI & CONVEGNI p. 11

APPROFONDIMENTO pp. 12-15

- La città per il tempo libero  
*I servizi offerti su Bologna e Provincia per le persone disabili*
- "Usciamo stasera?"  
*Cultura del tempo libero e cultura della disabilità*





## Ausili & tecnologie

### "VIBRATO": MUSICA PER PERSONE NON UDENTI

Shane Kerwin, laureato in Product design alla Brunel University inglese, ha realizzato un particolare altoparlante che permette alle persone affette da sordità di sentire la musica con le dita. "Vibrato", così si chiama il dispositivo, trasmette la vibrazione musicale su cinque differenti cuscinetti, uno per ogni dito della mano che vi si appoggia.

La particolarità innovativa di "Vibrato" consiste nel fatto che il timbro di ogni strumento viene convertito in vibrazioni specifiche. In questo modo si supera il limite legato ai comuni altoparlanti, che consentono di percepire con il tatto le vibrazioni, ma non di distinguere i singoli suoni.

Kerwin spera che il suo prototipo possa essere utilizzato nelle scuole a favore dei bambini sordi, in abbinamento con gli stessi software già utilizzati nelle lezioni di musica. Inoltre, "Vibrato" permetterà ai compositori con difficoltà di udito, categoria con almeno un illustre predecessore, di creare musica propria, sempre in collegamento con un computer.



## Formazione & lavoro

### COOP SOCIALI E USL PER IL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI A BOLOGNA

Come è noto, le cooperative di tipo B promuovono l'integrazione sociale di persone a rischio di emarginazione, creando opportunità concrete di inserimento lavorativo tra imprenditorialità e socialità in diversi ambiti produttivi. Migliorare le possibilità in questo senso nell'ambito dei servizi sanitari è l'obiettivo di un protocollo d'intesa siglato il 29 luglio scorso a Bologna da Azienda USL e Associazioni cooperative locali (Agci, Confcooperative, Legacoop).

Il nuovo protocollo prevede che l'Azienda USL di Bologna apponga ai bandi di gara per l'affidamento di servizi, ogni volta che ciò sia possibile, le cosiddette "clausole sociali", per garantire l'affidamento di lavoro a persone svantaggiate. Inoltre, l'AUSL effettuerà un'analisi interna per individuare attività da affidare a cooperative di tipo B, quali catering, portierato e custodia, traslochi e piccole manutenzioni. Infine, i Distretti sanitari avranno il compito di instaurare relazione con sindacati, Comuni, associazioni e imprese del proprio territorio per promuovere l'assunzione di persone svantaggiate. Il protocollo va a rinsaldare un rapporto tra AUSL Bologna e coop sociali di tipo B che ha

già portato a queste ultime, per il biennio 2005/06, appalti per oltre 900.000 €.

### MINISTERO DEL WELFARE: VARATO IL PROGETTO LINCS

Si chiama "LINCS - Sviluppo territoriale ed inclusione sociale" il progetto sperimentale per lo sviluppo dell'occupazione e dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo alle persone con disabilità, avviato nello scorso luglio. Il progetto sarà realizzato dal Ministero del Welfare e da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero, coerentemente con le strategie comunitarie di intervento e in attuazione del contestato art. 14 del D.Lgs. 276/2003, che prevede la stipula di convenzioni quadro territoriali tra associazioni datoriali e cooperative di tipo B, per conferire commesse a queste ultime garantendo alle imprese la copertura della quota di riserva. LINCS, nel suo ciclo di attività di 2 anni, intende creare esperienze in circa 20 ambiti provinciali, che possano essere replicate in altri contesti locali, per la redazione e lo sviluppo di queste convenzioni quadro, da presentare in un convegno internazionale previsto per settembre 2006. Maggiori informazioni presso il sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it), sezione "Sociale" - "Handicap".



## Informazione & handicap

### BIBLIOTECHE DELLA SALUTE IN EMILIA-ROMAGNA

Il GOT, Gruppo operativo per il trasferimento dei risultati della ricerca bibliografica nei servizi sanitari in Emilia-Romagna, è un consorzio nato nel 2000, che attualmente comprende 12 aziende sanitarie coordinate dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC regionale. Il GOT si propone di favorire il corretto flusso dell'informazione scientifica in area biomedica tramite una rete di servizi tra le biblioteche delle aziende sanitarie.

Il GOT ha centralizzato le sottoscrizioni a 6 banche dati e circa 4.000 riviste elettroniche; i professionisti possono anche contare su un efficiente servizio gratuito di Document Delivery, per condividere le risorse cartacee possedute dai singoli enti. Il catalogo collettivo delle biblioteche aderenti è disponibile on-line.

Per informazioni e consultazioni: [www.ibr.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibr.regione.emilia-romagna.it), sezione "Soprintendenza Beni Librari" - "Progetti" - "GOT".

### CARTA DEI SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

Il Consiglio Nazionale degli Utenti presso l'Autorità Garanzie nelle Comunicazioni ha organizzato nel giugno 2003 a Roma un convegno su "Persone con disabilità e media. Barriere comunicative o nuove opportunità?". Dando seguito all'impegno assunto in quella sede in favore degli utenti con disabilità dei servizi medialti, il CNU propone un

modello di "Carta dei servizi per il superamento delle barriere comunicative", applicabile ai mezzi di comunicazione sociale e ai servizi comunicativi erogati dalle amministrazioni pubbliche o dalle concessionarie di servizi di pubblica utilità. La Carta riassume i principali riferimenti normativi in materia e propone tra l'altro i principi di non discriminazione, continuità della fruizione e partecipazione degli utenti con disabilità. Per informazioni e per consultare il testo della Carta: [www.agcom.it/cnu](http://www.agcom.it/cnu).

#### FEMMINILE, MATERNITÀ E HANDICAP

"Essere donna nella disabilità – Donne e madri a contatto con la disabilità: possibilità di incontro nell'universo femminile" è il titolo di una ricerca svolta nell'ambito del programma europeo Daphne, ed in particolare entro il progetto "Alba - Nuove occasioni di cura e sostegno offerte alle donne a contatto con la disabilità". I risultati sono disponibili in formato PDF presso il sito [www.dpitalia.org](http://www.dpitalia.org), sezione "Progetti".

#### "IL FIORE OSCURO":

##### TRE AUTOBIOGRAFIE SU SESSUALITÀ E DISABILI

*Il fiore oscuro*: questo il titolo di un breve libro pubblicato nel maggio 2005 dalla casa editrice "Sensibili alle foglie". Una sessantina di pagine per parlare delle esperienze di vita di tre giovani persone con problemi di disabilità motoria, tre testimonianze accomunate dal tema dell'affettività e della sessualità.

Il libro si può richiedere, al prezzo di 10 €, alla UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) di Bergamo,

tel. 035/343315, e-mail: [segreteria@distrofia.net](mailto:segreteria@distrofia.net), o alla casa editrice, e-mail: [sensibiliallefoglie@tiscalinet.t](mailto:sensibiliallefoglie@tiscalinet.t).

#### NUOVO CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP IN BASILICATA

Un Centro di documentazione dedicato al tema della disabilità è stato istituito dal Centro Servizi al Volontariato della Regione Basilicata, in convenzione con l'associazione Angelo Custode di Lauria (PZ). Il Centro è particolarmente impegnato nell'acquisizione e diffusione di prodotti documentari, materiali e progetti realizzati dalle associazioni di volontariato locali.

Attualmente è operativo uno sportello al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12, ed il venerdì dalle 15 alle 18. Il sito [www.csvbasilicatacdh.it](http://www.csvbasilicatacdh.it) funge invece da sportello virtuale, con diverse sezioni informative (tra cui il catalogo della biblioteca, incluso il materiale grigio, e una sezione di FAQ sulla disabilità) e uno spazio aperto ai materiali delle associazioni. Per informazioni: Centro Documentazione Handicap CSV Basilicata, c/o Associazione Angelo Custode – Via Beato Domenico Lentini, 7 – 85044 Lauria (PZ) – Tel. 0973/628121 E-mail: [cdh@csvbasilicata.it](mailto:cdh@csvbasilicata.it) [www.csvbasilicatacdh.it](http://www.csvbasilicatacdh.it)



Scuola

#### BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE SCUOLE

"La Scuola di Sicurezza", III Rapporto Nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici curato da Cittadinanzattiva e collegato alla campagna "Imparare Sicuri 2005", delinea un quadro piuttosto negativo per l'accessibilità degli edifici scolastici italiani. L'indagine evidenzia la significativa presenza di barriere architettoniche in tutti gli ambienti, in particolare nell'ingresso principale delle scuole (17%), nell'accesso al cortile (23%) e ai corridoi (18%).

L'accesso ai servizi igienici non è agevole nel 23% dei casi, e comunque nel 44% dei casi questi non sono utilizzabili da studenti disabili; va comunque rilevato che quasi in 1 caso su 2 i sanitari sono danneggiati, privi di scopini o di carta igienica. Quanto alle aule, ben il 12% delle aule presenta barriere, ma peggio ancora va per le palestre, inaccessibili nel 28% dei casi. Nell'aula mensa le barriere sono presenti per il 24%, nelle aule computer la presenza si aggira intorno al 17%, per i laboratori scientifici all'11%, per le biblioteche al 19%.

Secondo i dati aggiornati al 2002 del Ministero dell'Istruzione, barriere architettoniche sarebbero complessivamente presenti nel 70,33% degli edifici scolastici.

#### "LE IENE" SU SCUOLA PRIVATA E DISABILITÀ

Presso il sito [www.iene.it](http://www.iene.it) è visibile in streaming, nella sezione "Programmi", il servizio mandato in onda dalla trasmissione *Le Iene* di Italia 1 nella puntata del 29 settembre 2005, sulle "difficoltà" incontrate nel proporre l'iscrizione di un bambino disabile in alcune scuole private.

#### LA GIORNATA DI SILVIA – DISABILITÀ GRAVE E CARICO DI IMPEGNO QUOTIDIANO

Gli studenti con disabilità grave, che necessitano di alcune ore di riabilitazione quotidiana per progredire o mantenere i livelli raggiunti nelle varie competenze ed autonomie, devono necessariamente sottoporsi ad una giornata di lavoro particolarmente intensa, per loro e soprattutto per le loro famiglie. L'interessante esempio di Silvia, una ragazza tracheotomizzata che frequenta la 2° superiore, è disponibile sul sito [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it), rubrica "Handicap" – "Interventi" – "Una giornata...".



## Servizi socio-assistenziali

### RAPPORTI SULLE POLITICHE SOCIALI DI MINISTERO E SPI-CGIL

È disponibile sul sito del Ministero del Welfare [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it), nella sezione "Sociale" – "Documentazione", la bozza del rapporto di monitoraggio sulle politiche sociali redatta nel mese di settembre 2005. Sullo stesso sito, sono disponibili i documenti di sintesi del II rapporto sulla famiglia realizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia, presentato a Bologna lo scorso 6 ottobre durante il convegno europeo "Famiglie, interventi di welfare e sussidiarietà: quali sinergie fra pubblico e privato?". Tra i documenti disponibili on-line, contributi sul costo dei figli, le politiche familiari comparate in Europa e le ragioni del sostegno pubblico alle famiglie con figli. I documenti si trovano nella sezione "Sociale" – "Famiglia" – "Eventi" di [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it), selezionando il convegno del 6-8 ottobre 2005.

Il V Rapporto annuale dell'Osservatorio Spi-Cgil, presentato il 7 settembre scorso, analizza infine nel dettaglio le politiche sociali dei Comuni. Spicca la forte disparità tra le diverse aree del Paese, con il Nord che, anche per la maggiore pressione tributaria, spende cifre sostanzialmente doppie rispetto al Sud. Ad esempio, la spesa sociale pro-capite nel 2003 di

Bologna e Firenze supera i 200 €, mentre quella di Reggio Calabria e Taranto non raggiunge i 60 €. Il divario si va accentuando con la crescente contrazione di risorse, che colpisce soprattutto il Meridione; tra 2002 e 2003 la spesa sociale in senso stretto è infatti diminuita del 4% circa a livello nazionale, ma del 20% al Sud. Il Rapporto Spi evidenzia anche il bilancio deludente della Legge 328/2000, che 5 anni dopo vede i propri capisaldi (rete integrata e qualità dei servizi, Ipab e associazioni coinvolte nella programmazione sociale, programmazione sovracomunale) in larga parte fermi al piano delle intenzioni.

### PARTE IL "PROGETTO DISABILITÀ" DELLA PROVINCIA

Al via il "Progetto disabilità" della Provincia di Bologna, approvato nel settembre scorso, che prevede la partecipazione delle persone con disabilità, secondo il principio accolto dall'Unione Europea secondo cui niente che riguarda le persone disabili deve essere fatto senza di loro. Il progetto contiene tre interventi specifici:

- l'istituzione, a livello provinciale, della "Giornata dei Diritti delle Persone con Disabilità", il 3 dicembre di ogni anno, in linea con quella promossa dall'ONU. L'appuntamento provinciale ha come obiettivo il riconoscimento pubblico dell'esigenza a diritti e benessere delle

persone disabili, ed è dedicato alla discussione sulle problematiche emergenti e sulle iniziative da mettere in campo per l'integrazione;

- l'allargamento a tutta la Giunta della Consulta Provinciale per il Superamento dell'Handicap, organismo politico di consultazione e confronto istituito nel maggio 2000 tra l'Ente e le Associazioni delle persone con disabilità sui temi della scuola, del lavoro e del sociale-sanità;
- la costituzione di un gruppo interassessorile provinciale che riunirà i referenti di tutti i settori dell'Ente e sarà lo "strumento tecnico" della Giunta sul tema della disabilità.

**Per informazioni:** Angela Bianchi, tel. 051/6598519, [www.provincia.bologna.it/handicap](http://www.provincia.bologna.it/handicap)

### PROGRAMMA REGIONALE PER LE CURE ODONTOIATRICHE

Una notizia dei mesi scorsi, che riproponiamo a seguito della varie richieste di informazione pervenute: è stato definito, con delibera di Giunta n. 2678/2004, il programma di cure odontoiatriche, protesiche e ortesiche garantite dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna a persone con patologie o in condizioni economiche svantaggiate. Questo il quadro dei servizi offerti:

- 1) **cure odontoiatriche** garantite gratuitamente ad adulti e bambini con patologie che provocano problemi di na-

tura odontoiatrica o che hanno un valore ISEE (indicatore della situazione economica del nucleo familiare) fino a 7.500 €/anno, e con un ticket di 40 o a 80 € a prestazione per chi ha redditi ISEE rispettivamente da 7.500 a 12.500 € e da 12.500 a 15.000 €;

- 2) **cure protesiche** (protesi fisse e mobili) garantite gratuitamente ad adulti e anziani con valore ISEE fino a 7.500 €; per adulti e anziani con ISEE fino a 15.000 €, le protesi fisse sono fornite dalle Aziende sanitarie a prezzi calmierati, mentre per le protesi mobili è previsto un contributo degli assistiti fino a 300 € ad arcata;
- 3) **apparecchi ortodontici** per i minori di 14 anni garantiti sulla base di criteri clinici di necessità rispetto alla gravità della patologia: gli apparecchi sono acquistati dalle Aziende sanitarie e le famiglie pagano rate fino a 48 € al mese.

### IL BOLLINO BLU DEL WELFARE

Sono disponibili on line i risultati generali di "Il Bollino Blu", l'ultima ricerca promossa e realizzata dalla Associazione Nuovo Welfare sull'offerta di servizi sociali nelle diverse Regioni italiane. La ricerca si è posta il duplice obiettivo di predisporre una classifica delle Regioni in termini di servizi sociali offerti e fornire una banca dati del welfare regionale. La classifica ha preso in considerazione cinque grandi macro-aree di interventi: Assistenza sociale, Sanità, Formazione e lavoro, Ambiente, Cultura e ricreazione. A questi ambiti si è affiancato lo studio degli indicatori di contesto locale (es. tasso di disoccupazione, indice di povertà, mortalità infantile).

Prossimamente saranno pubblicati on line i risultati relativi alle singole classifiche di settore. La classifica generale, insieme ad indicazioni sul metodo seguito, sono già disponibili sul sito [www.nuovowelfare.it](http://www.nuovowelfare.it).

## AL VIA I LAVORI PER IL NUOVO POLO

**NEUROLOGICO AL BELLARIA**  
Oltre 20.000 metri quadrati su 5 piani, in un edificio nuovo di zecca: è il Polo delle Scienze Neurologiche, la cui gara d'appalto europea è stata recentemente assegnata dall'Azienda Usl di Bologna per un investimento complessivo di € 45.321.000. Il cantiere è già operativo e la conclusione dei lavori è prevista per il giugno del 2009.

Il Polo delle Scienze Neurologiche ospiterà, in un nuovo padiglione dell'Ospedale Bellaria, le attuali attività di neurologia, neurochirurgia, neurochirurgia pediatrica e neuro-radiologia dell'Ospedale Bellaria e la Clinica Neurologica dell'Università di Bologna, costituendo un esempio concreto di integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e Università. Il Polo avrà aree di degenza per 102 posti letto, 9 sale operatorie, laboratori e spazi per l'attività didattica e una centrale di sterilizzazione a servizio di tutto l'ospedale; la nuova struttura consentirà in sostanza di riorganizzare e qualificare l'offerta di servizi neurologici a Bologna, per quanto riguarda sia l'assistenza che la ricerca.



## Terzo Settore

### I NUOVI DATI ISTAT SUL VOLONTARIATO

Nel corso del biennio 2004-2005 l'Istat ha svolto la quinta rilevazione sulle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e provinciali al 31 dicembre 2003. Rispetto alla rilevazione precedente, riferita al 2001, l'incremento nel numero di associazioni è stato del 14,9%, mentre rispetto alla prima rilevazione del 1995, esse sono aumentate del 152%, passando da 8.343 a 21.021 unità. Questo "boom" si deve sia alla costituzione di nuove unità (8.530) che all'iscrizione nei registri di organizzazioni preesistenti (4.148). Nell'anno 2003, per ogni organizzazione che ha cessato la sua attività se ne sono iscritte più di 10. L'analisi dei dati dell'ultima rilevazione permette di confermare alcune delle caratteristiche salienti dell'universo delle organizzazioni di volontariato. In particolare, si osserva:

- il forte radicamento delle organizzazioni di volontariato nelle regioni settentrionali, anche se negli anni aumentano in misura relativamente più accentuata le associazioni presenti nel Mezzogiorno;
- la prevalenza relativa di piccole dimensioni organizzative, sia in termini di volontari attivi che di risorse economiche disponibili;
- la maggiore presenza, tra i volontari, di uomini, di per-

sone in età compresa tra i 30 e i 54 anni, diplomate e occupate;

- la concentrazione relativa di unità nei settori della sanità e dell'assistenza sociale, anche se cresce nel tempo il numero di quelle che operano in settori meno "tradizionali";
- la crescita del numero di organizzazioni che hanno utenti diretti e, conseguentemente, l'aumento del numero di coloro che si rivolgono ad esse per soddisfare le loro esigenze.

Una sintesi della ricerca in formato PDF è disponibile nel sito [www.istat.it](http://www.istat.it), sezione "Comunicati" - "Altre note per la stampa" (14 ottobre 2005).

### LA CONDIZIONE DELLE PERSONE DISABILI: PROTESTA DELLA FISH

A Genova, dove dal 16 al 18 settembre 2005 ha discusso le linee strategiche per il futuro, la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) ha contestato lo "smantellamento dello Stato Sociale" ed il conseguente rischio di mettere in discussione anche i diritti già acquisiti delle persone disabili.

Tra gli aspetti criticati, la riproposizione di politiche di segregazione come l'articolo 14 del D. Lgs. 276/2003 (attuativo della Legge Biagi), che consente alle imprese di coprire la quota di riserva affidando commesse alle cooperative sociali; la mancata approvazione del Fondo per la non autosufficienza, pur

votato all'unanimità in Commissione Affari Sociali della Camera; le norme di verifica sugli accertamenti di invalidità e handicap, ed in particolare l'eliminazione del ricorso amministrativo, che obbliga chi intende contestare un verbale a rivolgersi al tribunale civile, con conseguenti costi e lentezze; la tassazione delle indennità di accompagnamento, paventata in sede di redazione della Finanziaria 2006 e per ora scongiurata; le gare di appalto per l'acquisto di ausili, che standardizzano al ribasso la qualità degli stessi; infine, la mancata ricostituzione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, che rischia di tagliare i servizi forniti a molte persone con disabilità. Su queste questioni ed altre che peggiorano la qualità della vita delle persone con disabilità, la FISH ha proclamato lo stato di agitazione e di mobilitazione di tutte le organizzazioni aderenti. Si è quindi arrivati all'organizzazione di una manifestazione nazionale delle persone disabili e delle loro famiglie contro le politiche per l'handicap del Governo, svoltasi a Roma il 15 novembre scorso con la partecipazione di circa 4.000 persone. Le foto ed il resoconto della giornata di protesta sono disponibili sul sito [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it), rubrica "Handicap" - "Interventi" - "Manifestazione Disabili". Per aggiornamenti sulla mobilitazione della FISH, è utile seguire gli aggiornamenti del sito [www.superando.it](http://www.superando.it).



## Trasporti

### MOBILITÀ DELLE PERSONE DISABILI IN CASO DI NEVICATE

Le condizioni meteorologiche tipiche dell'inverno consigliano di inviare per tempo le notizie relative ai problemi che forti nevicate possono causare alla mobilità delle persone disabili:

- in caso di necessità relative a forti nevicate è possibile rivolgersi al Servizio neve del Comune (attivo entro alcune ore dall'inizio della nevicata) ai numeri 051/287983 e 051/287003;
- per segnalazioni di casi di particolare pericolo e/o necessità è possibile comunque contattare anche la Centrale operativa dei VV.UU., via E. Ferrari 42, telefono 051/266626;
- si ricorda che l'obbligo di pulizie dei marciapiedi e di rimozione della neve dalle piante è in carico alle proprietà che su tali marciapiedi si affacciano;
- quest'anno il Comune di Bologna ed Hera mettono a disposizione dei cittadini che devono provvedere alla pulizia di tratti di suolo privato ad uso pubblico, sale sfuso che è ritirabile, ad esclusione delle giornate in cui nevicata, nelle seguenti sedi Hera (dal lunedì al sabato dalle 7 alle 12):
- **Settore Levante: Via Dozza 8**
- **Settore Ponente: Via Tolmino 54**
- **Settore Centro: Via Capo di Lucca 37**

Per maggiori informazioni consultare il "Piano neve 2005/06" dalla homepage del Comune [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it), oppure scaricare l'opuscolo in formato PDF "Quando la neve cade" disponibile sul sito [www.gruppohera.it/bologna/](http://www.gruppohera.it/bologna/).



## Varie

### SPESA ON LINE

Sempre più diffusi i servizi di spesa on line attivabili dal PC di casa. Un ricco speciale di Disabili.com dedicato alla materia, che include i riferimenti dei principali supermercati che si sono attivati in materia, è consultabile sul sito [www.disabili.com](http://www.disabili.com), nell'area "Amici" - "Speciale spesa on line".

### I NUOVI ELENCHI DELLE MALATTIE RARE

Si possono consultare, all'interno di *Saluter*, l'elenco delle malattie rare e l'elenco delle Unità operative di diagnosi e cura dell'Emilia-Romagna, in formato PDF, riordinati e aggiornati all'ottobre 2005. In Emilia-Romagna sono 19 i centri di riferimento per la diagnosi e la cura delle malattie rare (18 presidi ospedalieri e 1 ambulatoriale), e all'interno di ognuno le unità operative specialistiche, collegate in una re-

te nazionale, garantiscono la diagnosi e la presa in carico di oltre 370 gruppi di malattie. Sono definite "malattie rare" quelle patologie che interessano meno di una persona ogni 2.000, e proprio in ragione della loro rarità esse rappresentano un problema molto rilevante per gli ammalati e i loro familiari. Le patologie rare identificate a livello nazionale sono inserite in un elenco che ne prevede circa 600, raggruppate in 400 gruppi; la Regione Emilia-Romagna ha previsto la possibilità di integrare questo elenco con altre patologie - le più rare di tutte, e pertanto quelle che per la loro natura mettono in maggiore difficoltà i malati - non considerate a livello nazionale.

Gli elenchi possono essere consultati a partire dalla pagina [www.saluter.it](http://www.saluter.it), sezione "Notizie dalla Regione" (25 ottobre 2005).

### DANNI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE

Definitivamente approvate le norme sugli indennizzi dei danni da vaccinazioni obbligatorie, divenute Legge n. 229 del 29 ottobre 2005. La norma prevede aumenti dei vitalizi mensili per i danneggiati e i loro familiari che prestano loro assistenza continuativa o per gli eredi, da quantificare a cura di un'apposita commissione, a patto che gli interessati desistano da eventuali procedimenti giudi-

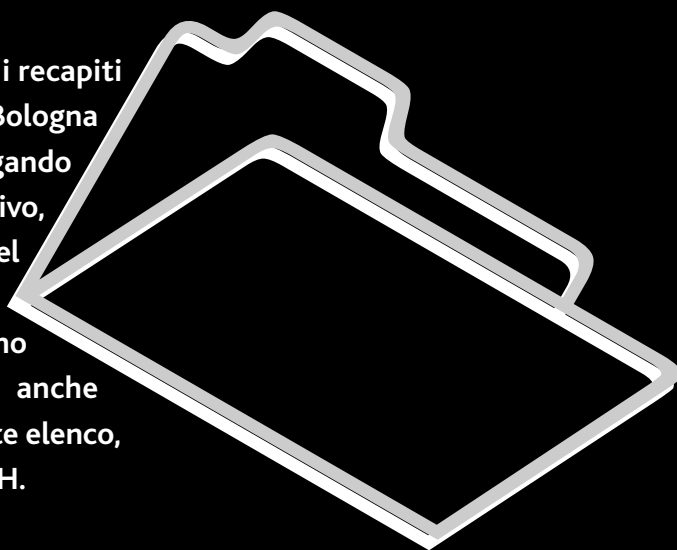
ziali in corso ai sensi della Legge 210/1992 (indennizzi per danni da vaccinazioni e trasfusioni). Diversi aspetti applicativi, inclusa la modalità di presentazione delle domande, risultano comunque ancora da chiarire.

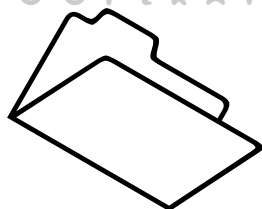
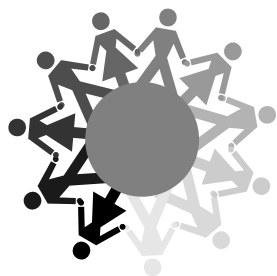
### "QUANDO IL CORPO DIVENTA LIMITE"

Un interessante contributo di Ivo Zizzola, Docente di pedagogia sociale presso l'Università di Bergamo, sul tema della relazione di cura e del suo rapporto con la modernità, specie di fronte alla malattia incurabile, è disponibile in formato PDF sul sito [www.grusol.it](http://www.grusol.it), sezione "Informazioni" (8 novembre 2005).

In questo **inserto staccabile** trovate i recapiti delle circa 50 cooperative sociali con sede a Bologna e provincia che si occupano di disabilità, erogando servizi oppure favorendo l'inserimento lavorativo, nonché dei consorzi di cooperative con sede nel territorio.

Per i dati costantemente aggiornati vi rinviamo al sito [www.handybo.it](http://www.handybo.it), dove verranno anche pubblicate le variazioni o gli errori del presente elenco, che vi invitiamo a segnalare allo sportello CRH.



**Accaparlante**

Via Legnano 2 – 40132 Bologna  
Tel. 051/6415005  
Fax: 051/6415055  
E-mail: [coop@accaparlante.it](mailto:coop@accaparlante.it)  
Sito web: [www.accaparlante.it](http://www.accaparlante.it)

**A.D.A.**

Via Lame 114/F – 40122 Bologna  
Tel.: 051/520095  
Fax: 051/522312  
E-mail: [info@coopada.it](mailto:info@coopada.it)  
[www.coopada.it](http://www.coopada.it)

**Agriverde**

Via Seminario 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel.: 051/6251314  
Fax: 051/6251352  
E-mail: [agriverdecoopsociale@iol.it](mailto:agriverdecoopsociale@iol.it)  
Sito web: [www.coopagriverde.it](http://www.coopagriverde.it)

**Altercoop**

Via del Fonditore 16 – 40138 Bologna  
Tel.: 051/532272  
Fax: 051/538750  
E-mail: [info@altercoop.it](mailto:info@altercoop.it)  
Sito web: [www.altercoop.it](http://www.altercoop.it)

**Anastasis**

Piazza dei Martiri 1/2 – 40121 Bologna  
Tel.: 051/2962121  
Fax: 051/2962120  
E-mail: [anastasis@anastasis.it](mailto:anastasis@anastasis.it)  
Sito web: [www.anastasis.it](http://www.anastasis.it)

**Àncora Servizi**

Via Caduti della Via Fani 5/D,  
40127 Bologna  
Tel.: 051/6370211  
Fax: 051/6336168  
N. Verde: 800-901465  
E-mail: [info@ancoraservizi.it](mailto:info@ancoraservizi.it)  
Sito web: [www.ancoraservizi.it](http://www.ancoraservizi.it) (in costruzione)

**Andy Cooper**

Via Murri 171 – 40137 Bologna  
Tel. e Fax: 051/6234210  
E-mail: [andycooper@andycooper.it](mailto:andycooper@andycooper.it)  
Sito web: [www.andycooper.it](http://www.andycooper.it)

**A.P.A.D.**

Via Emilia Ponente 238 – 40132 Bologna  
Tel.: 051/389237  
Tel. e Fax: 051/389221  
E-mail: [info@apadcoop.it](mailto:info@apadcoop.it)

**Arti & Mestieri**

Via Collegio di Spagna 5/2b,  
40121 Bologna  
Tel. e Fax: 051/236688  
E-mail: [info@bancoartigiano.com](mailto:info@bancoartigiano.com)  
Sito web: [www.bancoartigiano.com](http://www.bancoartigiano.com)

**ASSCOOP**

Via Galliera 11- 40121 Bologna  
Tel.: 051/231995  
Fax: 051/226838  
E-mail: [coopsociale@ass-coop.it](mailto:coopsociale@ass-coop.it)  
Sito web: [www.ass-coop.it](http://www.ass-coop.it) (in costruzione)

**Attività sociali**

Via Cartiera 146 – 40044 Borgonuovo di Sasso Marconi (BO)  
Tel. e Fax: 051/6781170  
E-mail: [coop\\_att\\_sociali@hotmail.com](mailto:coop_att_sociali@hotmail.com)  
Sito web: <http://www.epta.coop>

**AXIA**

Via Grieco 8 – 40133 Bologna  
Tel.: 051/6190214  
Fax: 051/6194131  
E-mail: [redazione@axiacoop.it](mailto:redazione@axiacoop.it)  
Sito web: [www.axiacoop.it](http://www.axiacoop.it)

**Bologna Integrazione / ANFFAS – Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali**

Via Rasi 14 – 40127 Bologna  
Tel.: 051/244595  
Fax: 051/249572  
E-mail: [anffas@iperbole.bologna.it](mailto:anffas@iperbole.bologna.it)  
Sito web: <http://www.anffas.bologna.it> (in costruzione)

**CADIAI**

Via Boldrini 8 – 40121 Bologna  
Tel.: 051/7419001  
Fax: 051/7457288  
E-mail: [info@cadiai.it](mailto:info@cadiai.it)  
Sito web: [www.cadiai.it](http://www.cadiai.it)

**CampeggioMonghidoro**

Via Campeggio 8/1 – 40063 Monghidoro (BO)  
Tel.: 051/6552063  
Fax: 051/6552331  
E-mail: [info@cooperativasocialemonghidoro.com](mailto:info@cooperativasocialemonghidoro.com)  
Sito web: [www.cooperativasocialemonghidoro.com](http://www.cooperativasocialemonghidoro.com)

**Casa Santa Chiara**

Piazza Galilei 5 – 40123 Bologna  
Tel. e Fax: 051/236226  
E-mail: [ilponte@casasantachiara.it](mailto:ilponte@casasantachiara.it)  
Sito web: [www.casasantachiara.it](http://www.casasantachiara.it)

**Centro Braille San Giacomo**

Sede operativa: Via Nuova 24,  
40057 Cadriano di Granarolo (BO)  
Tel e Fax. 051/765595  
E-mail: [coopsocialeperciechicent@tin.it](mailto:coopsocialeperciechicent@tin.it)  
Sito web:  
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/blind/>

**CIM Solidarietà Sociale**

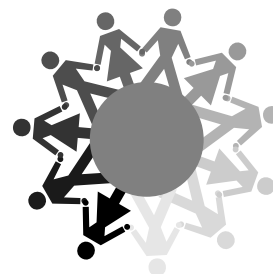
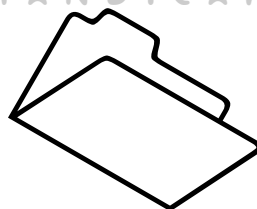
Via San Sebastiano 3 – 40132 Bologna  
Tel.: 051/402357  
Cell. 328/8905495  
Fax: 051/403573  
E-mail: [info@cimcoop.it](mailto:info@cimcoop.it)  
Sito web: [www.cimcoop.it](http://www.cimcoop.it)

**COPAPS**

Via Maranina 36 – 40037 Sasso Marconi (BO)  
Sede attività agrituristica "Il Monte": Via Castello 59 – 40037 Sasso Marconi (BO)  
Tel.: 051/845406  
Fax: 051/845700  
E-mail: [copaps@libero.it](mailto:copaps@libero.it)  
Sito web: [www.copaps.it](http://www.copaps.it) (in costruzione)

**CSAPSA**

Via Marsala 30 – 40126 Bologna  
Tel.: 051/230449  
Fax: 051/231440  
E-mail: [info@csapsa.it](mailto:info@csapsa.it)  
Sito web: [www.csapsa.com](http://www.csapsa.com)



#### **Dolce**

Viale Aldini 206 – 40136 Bologna  
Tel.: 051/3399466  
Fax 051/3399477  
E-mail: [info@societadolce.it](mailto:info@societadolce.it)  
Sito web: [www.societadolce.it](http://www.societadolce.it)

#### **Fuoric'entro**

Via Fratelli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
Tel.: 0542/26705  
Fax : 0542/27138  
E-mail: [sgolini@solcoimola.it](mailto:sgolini@solcoimola.it)

#### **Giovani Rilegatori**

Via Malatesta 37 – 40026 Imola (BO)  
Tel.: 0542/640950  
Fax: 0542/642085  
E-mail: [info@giovanirilegatori.it](mailto:info@giovanirilegatori.it)  
Sito web: [www.giovanirilegatori.it](http://www.giovanirilegatori.it)

#### **Grilloparlante**

Via Fratelli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
Tel.: 0542/30336  
Fax: 0542/27138  
E-mail: [grilloparlante@solcoimola.it](mailto:grilloparlante@solcoimola.it)

#### **Handicap 24**

Via Marconi 14 – 40055 Marano di Caste-  
naso (BO)  
Tel.: 338/8863840  
E-mail: [eli.moni@libero.it](mailto:eli.moni@libero.it)

#### **Iacoop Service**

c/o Centro Diurno Busacchi  
Via Busacchi 10 – 40132 Bologna  
Tel.: 051/4392951  
Fax: 051/4392955  
E-mail: [iacoops@yahoo.it](mailto:iacoops@yahoo.it)

#### **Ida Poli**

Via Pieve 1 – 40054 Budrio (BO)  
Tel. e Fax: 051/802479  
E-mail: [coopidapoli@tin.it](mailto:coopidapoli@tin.it)

#### **Il Baobab**

Via Olmetola 16 – 40132 Bologna  
Tel. e Fax: 051/401337  
E-mail: [ilbaobab@libero.it](mailto:ilbaobab@libero.it)

#### **Il Martin Pescatore**

Via Brodolini 7/A  
40050 Monte San Pietro (BO)  
Tel.: 051/6761870  
Fax: 051/6760480  
E-mail: [info@ilmartinpescatoreonline.it](mailto:info@ilmartinpescatoreonline.it)  
Sito web: [www.ilmartinpescatoreonline.it](http://www.ilmartinpescatoreonline.it)

#### **Imola Solidarietà**

Via Fratelli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
Tel.: 0542/33086  
Fax: 0542/27138  
E-mail: [imolasolidarieta@solcoimola.it](mailto:imolasolidarieta@solcoimola.it)

#### **Inventatempo**

Via Budrie 9/C – 40017 San Giovanni in  
Persiceto (BO)  
Tel. e Fax: 051/822924  
E-mail: [inventatempo@libero.it](mailto:inventatempo@libero.it)

#### **Italiana Assistenza**

Viale Oriani 37/F – 40137 Bologna  
Tel. e Fax: 051/347090  
E-mail: [info@italianaassistenza.it](mailto:info@italianaassistenza.it)  
Sito web: [www.italianaassistenza.it](http://www.italianaassistenza.it)

#### **Labor Onlus**

Via Meucci 47/A  
40024 Castel San Pietro Terme (BO)  
Tel. e Fax: 051/940737  
E-mail: [labor.onlus@libero.it](mailto:labor.onlus@libero.it)

#### **La Meridiana**

Via Fratelli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
Tel.: 0542/22397  
Fax : 0542/27138

#### **L'Arca**

Via dell' Artigianato 3 – 40026 Imola (BO)  
Tel. e Fax: 0542/640009  
E-mail: [larca@tecnoability.com](mailto:larca@tecnoability.com)  
Sito web: [www.tecnoability.com](http://www.tecnoability.com)

#### **Libertas Zola Assistenza**

Sede legale: Via Nadi 4 – 40139 Bologna  
Sede operativa: Via Risorgimento 338/1,  
40069 Zola Predosa (BO)  
Tel.: 051/750362  
Fax: 051/758602  
E-mail: [libzola@tin.it](mailto:libzola@tin.it)

#### **L'Orto**

Via Marconi 2 – 40061 Minerbio (BO)  
Tel. e Fax: 051/878169 - 800190

#### **Lo Scoiattolo**

Via Casaglia 22/E – 40036 Monzuno (BO)  
Tel. e Fax: 051/6770109  
E-mail: [loscoiattolo@tin.it](mailto:loscoiattolo@tin.it)  
Sito web: [www.scoiattolo.org](http://www.scoiattolo.org)

#### **Naturalia**

Via Fratelli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
Fax: 0542/640234

#### **Nuova Sanità**

Via Nazario Sauro 15 – 40121 Bologna  
Tel.: 051/264142  
Fax: 051/264204  
E-mail: [info@nsanita.it](mailto:info@nsanita.it)  
Sito web: [www.nsanita.it](http://www.nsanita.it) (in costruzione)

#### **Pianeta Aloucs**

Via Ferrarese 71/2 BC – 40128 Bologna  
Tel.: 051/372924 – Fax: 051/353698  
E-mail: [pianeta@aloucs.it](mailto:pianeta@aloucs.it)  
Sito web: [www.aloucs.it](http://www.aloucs.it)

#### **Pianeta Assistenza**

Via T. Cremona 11 – 40137 Bologna  
Tel. e Fax: 051-6231242  
E-mail: [pianetaassistenza@fastwebnet.it](mailto:pianetaassistenza@fastwebnet.it)

#### **Pictor**

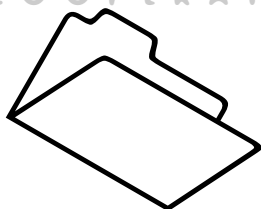
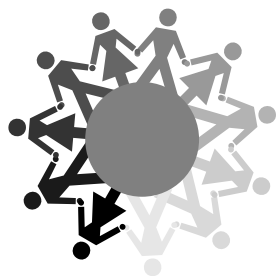
Via Zenzalino Nord 14 – 40054 Budrio (BO)  
Tel. e Fax: 051/803668  
E-mail: [coopictor@tin.it](mailto:coopictor@tin.it)

#### **Punto SIX (Servizi Informazione Consulenze Scolastiche Sordi e Segni)**

Via Liguria 29 – 40129 Bologna  
Tel. e Fax: 051/6241986 - Cell. 339/2518939  
E-mail: [puntosix@libero.it](mailto:puntosix@libero.it)

#### **Riparaggi**

Sede legale: Via Emilia Ponente 81,  
40133 Bologna  
Sede operativa: Via Legnano 2,  
40132 Bologna  
Tel. e Fax: 051/6415510  
E-mail: [riparaggi@libero.it](mailto:riparaggi@libero.it)  
Sito web: [www.riparaggi.org](http://www.riparaggi.org)

**Seacoop**

Via Orsini 9 – 40026 Imola (BO)  
 Tel.: 0542/24444 – 27250 – 30660  
 Fax: 0542/29954  
 E-mail: [seacoop@seacoop.coop](mailto:seacoop@seacoop.coop)  
[seacoop@libero.it](mailto:seacoop@libero.it)  
 Sito web: [www.seacoop.coop](http://www.seacoop.coop)

**Solidarietà Familiare**

Piazza Galileo 5 – 40123 Bologna  
 Tel.: 051/221616  
 E-mail: [solidfam1@libero.it](mailto:solidfam1@libero.it)

**Virtual Coop**

Viale Lenin 55 – 40138 Bologna  
 Tel.: 051/6014562  
 Fax: 051/6022730  
 E-mail: [info@virtualcoop.net](mailto:info@virtualcoop.net)  
 Sito web: [www.virtualcoop.net](http://www.virtualcoop.net)

**CONSORZI DI COOPERATIVE****EPTA**

Via Nanni Costa 12/4A – 40133 Bologna  
 Tel.: 051/388760  
 Fax: 051/389470 – 264142  
 E-mail: [info@epta.coop](mailto:info@epta.coop)  
 Sito web: [www.epta.coop](http://www.epta.coop)

**Insieme**

Via S. Sebastiano 3 – 40132 Bologna  
 Tel.: 051/402357  
 Fax: 051/403573  
 E-mail: [ciminsieme@iol.it](mailto:ciminsieme@iol.it)

**Nautilus**

Via del Lavoro 25/H – 40127 Bologna  
 Tel.: 051/255934  
 Fax: 051/255981  
 E-mail: [Ulivocoopsociale@libero.it](mailto:Ulivocoopsociale@libero.it)  
[lapiccolacarovana@libero.it](mailto:lapiccolacarovana@libero.it)

**SIC – Consorzio di Iniziative Sociali**

Via del Fonditore 16 – 40138 Bologna  
 Tel.: 051/532272  
 Fax: 051/538750  
 E-mail: [info@consorziosic.it](mailto:info@consorziosic.it)  
 Sito web: [www.consorziosic.it](http://www.consorziosic.it)  
 (in costruzione)

**SOL.CO BOLOGNA**

*Sede legale:* Via Calzoni 1/3  
 40128 Bologna  
*Sede operativa:* Via Risorgimento 338/1,  
 40069 Zola Predosa (BO)  
 Tel.: 051/750362  
 Fax: 051/758602  
 E-mail: [libzola@tin.it](mailto:libzola@tin.it)

**SOL.CO IMOLA**

Via F.lli Cairoli 60 – 40026 Imola (BO)  
 Tel.: 0542/30386  
 Fax : 0542/27138  
 E-mail: [solco@solcoimola.it](mailto:solco@solcoimola.it)  
 Sito web: [www.solcoimola.it](http://www.solcoimola.it)

COOPERATIVE SOCIALI HANDICAP DI BOLOGNA E PROVINCIA

## cOrsi e cOnVegni

## PER INFORMAZIONI:

Segreteria organizzativa  
c/o HDS Divisione Events

Via Che Guevara 2

42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/320521

(9.00-13.00, 15.00-19.00)

E-mail:

segreteria@homomeeting.it

[www.homomeeting.it](http://www.homomeeting.it)

## "HOMO MEETING" A REGGIO EMILIA

Una rassegna delle associazioni e degli operatori che si occupano della risposta ai bisogni della persona, dalla nascita alla quarta età: questo è "Homo Meeting", che si terrà presso le Fiere di Reggio Emilia (Via Filangieri 15) dal 20 al 22 aprile 2006. Il convegno ha il patrocinio di Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia, e intende dare l'opportunità anche alle realtà associative più piccole nell'ambito dei servizi alla persona di farsi conoscere e trovare contatti utili al proseguimento e miglioramento della propria attività.

Il programma completo dell'iniziativa è ancora in via di definizione.

## HABILANDIA A SAN LAZZARO DI SAVENA

Un nuovo Informahandicap apre i battenti alle porte di Bologna: *HABILANDIA* è lo sportello informativo allestito dal Comune di San Lazzaro di Savena, nella cintura est di Bologna, e inaugurato il 10 dicembre scorso.

Lo sportello offre i servizi di Informahandicap e di Spazio Risorse (promozione del volontariato e creazione di percorsi informativi e formativi per famiglie e operatori). È inoltre presente un tecnico della comunicazione ed interprete LIS per scambiare informazioni con l'utenza sordomuta.

Lo sportello è affidato a due operatori, uno del Comune di San Lazzaro ed uno di Accaparlante, la cooperativa sociale che gestisce già da alcuni anni il CRH del Comune di Bologna.

## QUESTI I RECAPITI DI HABILANDIA:

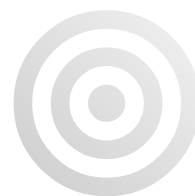
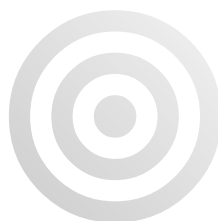
Via Kennedy n. 32 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Tel. 051/6271648 – Fax 051/6276490

E-mail: [habilandia@comune.sanlazzaro.bo.it](mailto:habilandia@comune.sanlazzaro.bo.it)

## APERTURA:

martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18.00.



## approfondimento

### LA CITTA' PER IL TEMPO LIBERO

I SERVIZI OFFERTI SU BOLOGNA E PROVINCIA PER LE PERSONE DISABILI

di Massimo Falcone

L'articolo 24 della Dichiarazione dei Diritti umani, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, sancisce che: "Ogni individuo ha il diritto al riposo e allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite".

Poi nel 1992, come se le persone disabili fossero una categoria a sé stante, in Italia fu varata la "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (Legge 5 febbraio 1992 n° 104), che decreta l'inserimento e l'integrazione delle persone handicappate e specifica in che modo essi vadano effettuati: "[...] L'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata si realizzano mediante: [...] adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali".

Abbiamo contattato alcuni servizi per il tempo libero di Bologna e Provincia, per scoprire come funzionano, cosa offrono, se riescono a soddisfare tutte le richieste, quali sono i punti di criticità. Le attività svolte sono molteplici, ma spesso mancano volontari per i casi di deficit più gravi. Si tratta naturalmente di una panoramica non esaustiva: diversi servizi, gestiti da enti pubblici o associazioni, sono attivi a Bologna e provincia, e abbiamo preferito limitarci a descriverne a fondo alcuni.

### L'ANFFAS e il Servizio di Aiuto alla Persona del Comune di Bologna

Nel 1993 l'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie disabili intellettivi e relazionali) iniziò ad attivarsi per fornire assistenza alle persone disabili per le loro attività di tempo libero. Nel 1998 il Comune di Bologna ha attivato il Servizio di Aiuto alla Persona (SAP) con lo scopo di rispondere ai bisogni dei cittadini disabili fornendo sostegno nelle attività di tempo libero e ludico-creative. Il servizio SAP è gestito dall'ANFFAS e vi si può accedere tramite richiesta diretta all'Associazione o attraverso i Poli Handicap dell'ASL.

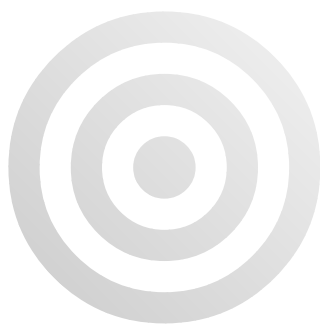
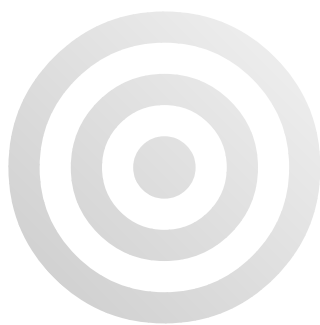
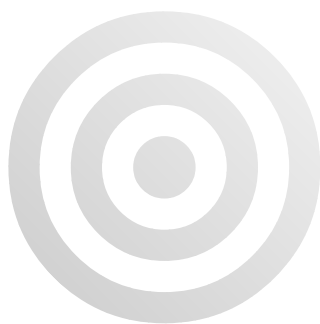
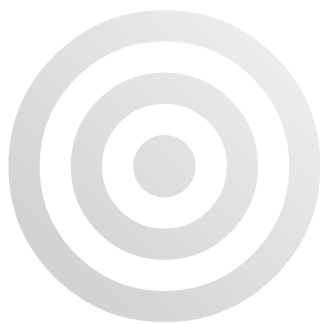
Il servizio, che si basa sull'impiego di volontari, riesce a garantire numerose richieste degli utenti, che sono soddisfatti del servizio. Negli ultimi tempi i coordinatori del progetto lamentano la maggior difficoltà nel reclutamento di volontari da inserire nell'attività, ma quelli che entrano, alla fine del periodo di volontariato sono soddisfatti, e non è cosa rara che tra loro e la persona disabile nasca una vera e profonda amicizia.

Le attività sono sempre pianificate in precedenza in riunioni tra i volontari e il coordinatore del servizio per cercare di far fronte alle varie problematiche, come la disponibilità dei volontari, la scelta del luogo e il tentativo di creare un gruppo di persone affini tra loro per interessi e attività.

Il numero dei componenti dei gruppi varia a seconda del luogo dove si va la sera: se si va solo a mangiare fuori, in un ambiente tutto sommato protetto e più facilmente controllabile, bastano solo due volontari per un gruppo di sei disabili, mentre per uscite in pub, discoteche o gite fuori porta si cerca sempre di formare un gruppo che abbia un rapporto uno ad uno tra volontari e disabili.

Le attività svolte sono a carico delle famiglie, come prevede la legge Regionale che istituisce il SAP, e questo influisce nella scelta delle attività da svolgere, ma nonostante tutte queste difficoltà ci è stato garantito che i ragazzi che partecipano al SAP sono molto entusiasti del servizio e sono riusciti praticamente a girare tutta Italia, con puntate anche all'estero.

Da poco l'ANFFAS, grazie al contributo dei Comuni e dell'ASL, ha esteso le proprie attività sul territo-





rio del bolognese (San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Molinella, Budrio e Castenaso). Ad esempio, come per Bologna, nella zona di Molinella, Budrio e Castenaso si è scelto di organizzare il servizio in gruppi composti da due o tre volontari e cinque o sei disabili. Le ragioni che hanno portato a questa scelta sono fondamentalmente le stesse di Bologna: la carenza di fondi e la difficoltà di reclutare volontari. A Molinella come a Bologna le uscite, anche se molto più ridotte (solo una al mese), sono pianificate prima dai volontari e i coordinatori del servizio. L'idea comunque è sempre quella: creare un gruppo il più possibile coeso di amici che esce la sera per divertirsi. Come detto in precedenza, anche qui [...] il problema principale è il reclutamento dei volontari: tra i ragazzi, non tutti si lasciano coinvolgere in questa attività, per lo più sono spaventati dall'handicap, e questo è evidenziato dal fatto che molti, dopo aver concluso il corso di formazione teorico, una volta su campo chiedono di passare al servizio rivolto agli anziani.

Abbiamo notato che il servizio si basa molto sulla buona volontà dei volontari e i fondi un po' carenti non facilitano le attività, ma in linea generale il servizio riscuote successo: le famiglie sono soddisfatte e anche i ragazzi che usufruiscono del servizio sono contenti, anche se non è sempre facile riuscire ad accontentare tutti. Un dato interessante emerso durante le nostre chiacchierate con i coordinatori è che chi usufruisce del servizio ha un deficit medio-grave, cioè si tratta di soggetti che mantengono alcune autonomie rilevanti e che non hanno troppi problemi di relazione con gli ambienti esterni.

**Per informazioni:**

ANFFAS Bologna - Via Rasi 14 - Tel. 051/244595 - Fax 051/249572 - E-mail: anffas@iperbole.bologna.it

## I servizi di Neuropsichiatria infantile

Nella zona di Bologna il SAP non è l'unico servizio rivolto alle persone disabili che svolga attività per il tempo libero. Il servizio di Neuropsichiatria Infantile, ad esempio, propone delle attività, anche se il servizio è garantito solo per pochi ragazzi e vi si accede solo su segnalazione dello specialista dei servizi. Ne abbiamo parlato con uno dei distretti di NPI della zona di Bologna, quello di Borgo Panigale. Le attività svolte, ovviamente destinate solo a minorenni, hanno uno scopo riabilitativo-educativo e a tale fine sono utilizzati strumenti tra i più disparati. Il supporto extrascolastico, ad esempio, non è finalizzato solo alle attività didattiche, ma cerca in qualche modo di fornire al bambino le basi per riuscire ad inserirsi nella società e rendersi il più indipendente possibile. Oltre allo "strumento didattico", si svolgono anche attività ricreative: bowling, cinema, pizzeria, ecc., ma il fine ultimo è sempre quello di fornire le basi per rendere il più indipendente il soggetto una volta che finisca di usufruire del servizio di Neuropsichiatria infantile.

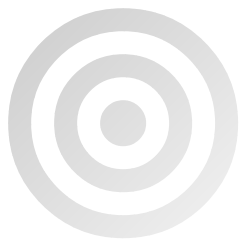
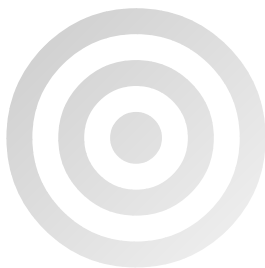
**Per informazioni:** Neuropsichiatria infantile - Poliambulatorio di Borgo Panigale - Via Nani 10  
Tel. 051/3143120

## Il "Club del tempo libero" dell'AIAS

Del tutto diverso è il servizio offerto dall'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Bologna, che però è riservato ai soci dell'associazione. Oltre alla quota associativa generale, chi è interessato deve contribuire con una somma ulteriore per aderire al "Club del tempo libero". Il servizio si basa sulla disponibilità dei volontari che mettono a disposizione, appunto, il loro tempo libero.

Il servizio è di tipo paritario (1 volontario / 1 persona disabile) e molto spesso è proprio la persona disabile che telefona all'AIAS per chiedere la disponibilità di qualche volontario per essere accompagnata a concerti, cinema, ecc.

Il ruolo del coordinatore è solo quello di fare da raccordo tra gli utenti e il volontario, cercando di mettere in relazione individui con più o meno gli stessi interessi per riuscire a creare la maggiore complicità possibile; inoltre, nel caso di gruppi, tocca a lui organizzare la parte logistica.



La volontà sarebbe quella di creare un servizio sempre nuovo, di svolgere sempre nuove attività e di far partecipare in questo la persona che usufruisce del servizio incoraggiandola a fare sempre cose nuove; ad esempio Alberto Manzoni, coordinatore del progetto, racconta che un paio di anni fa arrivò al servizio una ragazza con il sogno del volo, e lui si impegnò per aiutarla a farle fare un lancio con il paracadute. Il servizio nasce quindi con l'intento di far sì che l'utente sia il primo ad organizzare il proprio tempo libero in modo autonomo, ma col tempo si sono andate delineando due uscite settimanali fisse, il martedì e il venerdì, e sempre più spesso si organizzano dei viaggi organizzati legati a mostre.



Per quanto riguarda le persone con handicap grave si cerca il contributo delle famiglie per riuscire il più possibile a coinvolgerle nel progetto; in questi casi è il volontario che durante la settimana chiama la persona per spronarla ad uscire.

Ad oggi il "Club del tempo libero" ha iscritti ventinove soci e, pur essendo nato all'interno dell'AIAS, da sempre più legata a deficit di tipo fisico, i soci hanno i deficit più disparati.

**Per informazioni:**

AIAS Bologna - Via Ferrara 20 - Tel. 051/6275357 - E-mail: [tempolibero.aiasbo@tiscali.it](mailto:tempolibero.aiasbo@tiscali.it)

## I Poli handicap adulto dell'ASL



Anche il Polo handicap adulto offre un servizio legato al tempo libero. Siamo riusciti a contattare l'unità operativa del quartiere Savena e Santo Stefano: si accede al servizio Tempo Libero, ci ha detto la Dottoressa Barbara Zanna, attraverso passaggi interni successivi, ogni mese si fanno riunioni interne e si discutono i casi nuovi che sono approdati al Polo handicap e su segnalazione degli assistenti sociali si introducono i nuovi utenti. Nella maggior parte dei casi gli utenti hanno deficit motori, ma visto che il servizio si basa sull'utilizzo di volontari, spiega la Dottoressa Zanna, molto spesso non si riesce a far fronte a richieste di persone con grave deficit.

Le attività si svolgono in gruppo, per due motivi: sia per aggirare l'ormai nota carenza di volontari, sia affinché i ragazzi imparino a stare insieme e ad avere un approccio il più possibile normale sul territorio. In estate e in inverno, in collaborazione con l'ANPIS (Associazione Nazionale Polisportive per l'Integrazione Sociale), si organizzano soggiorni al mare o in montagna, arrivando a raggruppare anche fino a sessanta persone tra disabili e volontari.



Il Polo handicap adulto del quartiere Savena e Santo Stefano pianifica anche attività settimanali, come feste che si svolgono ogni sabato sera, oppure il lunedì, quando si uniscono tutti i Poli handicap per uscite prima in pizzeria e poi per locali. Per i soggetti più autonomi il sabato sera è la serata destinata all'uscita settimanale, mentre per i più gravi è stato scelto di passare una volta al mese una serata al bowling. In genere anche il giovedì sera si fa qualcosa, ma il programma della serata è molto più libero. Inoltre, sono contemplate nel servizio attività sportive al sabato mattina. Una vasta gamma di attività, insomma, per cercare di accontentare il più possibile i fruitori del servizio.

Per le persone con deficit più grave la situazione purtroppo è più delicata. Il servizio poggia la sua funzionalità sull'opera di volontari che molto spesso davanti a soggetti con handicap grave fanno fatica a gestire la situazione. La Dottoressa Zanna afferma che molti volontari davanti a questi casi si sentono impotenti, ma vista la carenza di fondi necessari per un'adeguata formazione si è deciso di mettere in contatto i volontari direttamente con le famiglie per cercare di riuscire a capire meglio le esigenze degli assistiti. Se escludiamo questi pochi casi, il rapporto tra volontari e disabili è molto buono, e questo è evidente anche dal fatto che ultimamente le uscite settimanali hanno intrapreso una direzione molto autonoma, gestita quasi direttamente dai volontari e dai disabili.

**Per informazioni:** Poliambulatorio Mazzacorati - Via Toscana 17/19 - Tel. 051/6221551





## approfondimento

## "USCIAMO STASERA?"

CULTURA DEL TEMPO LIBERO E CULTURA DELLA DISABILITÀ

di Valeria Alpi

"Cosa facciamo stasera?", "Andiamo al cinema?", "Perché in questo weekend non organizziamo una gita fuori città?"... Sono domande abituali nella vita di tutti i giorni della maggioranza delle persone. Organizzarsi per divertirsi un po' quando non si deve lavorare, o studiare, o pulire casa, è un fatto del tutto normale, e, anzi, molto spesso indispensabile, perché il tempo libero contribuisce comunque a migliorare la qualità della vita. Il tempo libero rappresenta la sfera della vita nella quale ogni persona si confronta con i propri bisogni, desideri e ambizioni, con meno vincoli rispetto al mondo del lavoro. Nel corso degli anni le opportunità di divertimento, socializzazione e crescita culturale che possono essere vissute al di fuori degli obblighi e impegni personali sono percepiti dai cittadini come un diritto a cui non si vuole rinunciare, pena una consistente riduzione della qualità della vita. Come per ogni altro aspetto dell'esistenza, le persone con disabilità affrontano questo tempo con aspettative e attitudini simili a quelle del resto della popolazione (e perché dovrebbero essere diverse?). Negli ultimi anni sono stati compiuti molti passi in avanti a partire dalla diffusione capillare della pratica sportiva, all'ampliamento delle possibilità di viaggio e vacanza, alla maggiore visibilità delle persone disabili nei mass media e al notevole aumento di eventi di spettacolo e di cultura realmente accessibili. Il diritto alle pari opportunità nel tempo libero è però ancora tutto da conquistare. Barriere architettoniche, carenza di servizi specializzati, poca formazione del personale, scarsa sensibilità sociale impediscono ancora una piena partecipazione di tutte le persone disabili alle proposte in questo settore. Per non parlare dei trasporti: un esempio tra tutti, l'assistenza e il servizio disabili delle Ferrovie dello Stato, che deve essere prenotato con molto anticipo, esclude la possibilità di organizzare gite e spostamenti improvvisati. Chi lamenta i maggiori disagi è proprio chi vive una situazione di isolamento sociale anche nel "tempo ordinario" e che dalla possibilità di vivere positivamente il proprio tempo libero trarrebbe maggiore beneficio. Tutto questo perché i primi passi in avanti che andrebbero compiuti, prima di quelli concreti e materiali come abbattere una barriera architettonica, sono i passi culturali. È molto probabile che ancora oggi, anche se si dice sempre che la "cultura dell'handicap" è molto migliorata, il binomio disabilità/tempo libero possa sembrare "strano". Ma come? I disabili non chiedono solo pensioni di invalidità? O assistenza domiciliare? O l'IVA agevolata per l'acquisto dell'auto? O un contributo economico per installare un servoscala? No! Chiedono anche svago, divertimento, momenti ludici. O meglio: non dovrebbe essere una richiesta, come a dire "un tempo libero adatto a". Dovrebbe essere un tipo di opportunità e di offerta di servizi del tutto naturale. Se una persona disabile è riuscita a conquistarsi spazi di autonomia, può vivere il tempo libero come chiunque altra: quindi telefonare agli amici e uscire a mangiare una pizza in compagnia, o andare in vacanza. Se una persona disabile ha invece qualche bisogno in più, può trovare anche parecchie difficoltà. Molto spesso, però, avere possibilità di uscire, distrarsi, vedere altre persone, conoscere altri posti che non siano la propria casa o il proprio quartiere, sono momenti fondamentali non solo per la persona disabile, per la sua realizzazione in quanto appunto persona, ma anche per la famiglia, che può vedere il proprio parente disabile vivere – almeno per un po' – come chiunque altro (e, magari, sempre la famiglia può prendersi anche un po' di relax da un percorso di cura e assistenza: infatti, per le persone disabili più gravi, lo stare sempre in casa è un "peso" non solo per le persone stesse ma anche per i familiari). Ci sono dei servizi che riescono a far vivere il tempo libero senza che questo sia sentito come un percorso assistenziale, ma come un momento della propria vita legittimo e del tutto normale?





**metropoli**

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Associazione senza fini di lucro  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in abbonamento postale,  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2004  
n. 46, art. 1, comma 2) DCB Bologna.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

*Direttore responsabile:*  
Annalisa Brunelli

*In redazione:*  
Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi  
Annalisa Bolognesi, Massimo Falcone  
Andrea Pancaldi

*Amministrazione, proprietà e redazione:*  
c/o Associazione CDH  
Via Legnano 2, 40132 Bologna  
Tel. 051/6415005  
Fax 051/6415055

*Progetto grafico e impaginazione:*  
Miranda Di Pietro  
*Stampa:* Tipografia Negri S.r.l. - Bo

*Informativa per gli abbonati e gli utenti CRH*

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'Associazione CDH per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici. Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a:  
Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.

## Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

**Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).**

**Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico**  
martedì ore 9,30 – 12,30;  
mercoledì e giovedì ore 13.30 – 16.30  
Viale Vicini 20 – telefono 051/20.43.53  
fax 051/20.43.54  
e-mail: handybo@comune.bologna.it  
[www.handybo.it](http://www.handybo.it)

**Sportello telefonico**  
Lunedì 10-13 / Venerdì 10-13  
Telefono 051/40.22.55

**VUOI RICEVERE OGNI 15 GIORNI LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?**

**ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO [handybo@comune.bologna.it](mailto:handybo@comune.bologna.it)**

**IL CRH HA GIÀ INVIATO PIÙ DI 1.500 NOTIZIE AGLI OLTRE 750 UTENTI DELLA MAILING LIST**

**LE NEWS SONO ONLINE ALL'INDIRIZZO [www.handybo.it/bollettino/index.htm](http://www.handybo.it/bollettino/index.htm)**

**NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!**

**[www.handybo.it](http://www.handybo.it)**

il sito  
del Centro Risorse Handicap  
del Comune di Bologna

**SONO ONLINE:**

- ≈ Guida ai servizi di Bologna (formato pdf, 170 pagine)
- ≈ tutti i numeri di Metropoli e della mailing list Notizie CRH
- ≈ elenco delle associazioni di Bologna
- ≈ guida alle risorse sulla disabilità nei siti locali
- ≈ Banca dati nazionale e approfondimenti sui servizi Informahandicap
- ≈ Banca dati delle risorse informative e di documentazione in Italia: siti, riviste, newsletter, case editrici, centri di documentazione
- ≈ le news sulla disabilità a Bologna
- ≈ i supplementi della mailing list: libri, progetti di legge, schede tematiche.